

# Leadership al femminile nel settore armatoriale

Sempre più donne ricoprono ruoli apicali nelle aziende dello shipping. La nostra rivista ne ha incontrate alcune

**A** fine anni '60 la leadership, nel mondo dello shipping, era una questione di genere, ad esclusivo appannaggio maschile dove nella stanza dei bottoni ci entravano solo gli uomini. Oggi il vento è cambiato. Non sono poche le donne che rivestono ruoli apicali nel settore marittimo. Ma torniamo indietro, per capire le conquiste ottenute dalle donne da allora ad oggi.

Per una donna negli anni '60 era difficile emergere in questo settore. Lo sa bene **Marisa Marciani Vignolo** che ha iniziato l'attività di broker a fine anni '60 ed oggi riveste la carica di Presidente di **Novelmar**, società che tratta navi cisterne per il trasporto di prodotti petroliferi, chimici, alimentari, bitume e gas. *Ai tempi come ha fatto ad emergere in un settore così marcatamente maschile?* «Una buona dose di incoscienza, un buon supporto da parte del mio datore di lavoro - il Signor **Eraldo Novella**, pubblico mediatore marittimo - che si è fidato di me quando, giovanissima dopo il Diploma all'istituto linguistico, iniziai come segretaria. A 18 anni, con l'autorizzazione scritta di mia madre, andai a Londra, visitai tutti i maggiori brokers, ottenendo da alcuni fra i più importanti un rapporto privilegiato. La Novelmar quotava le navi italiane e loro proponevano i carichi. Lavoravamo con tutti i più importanti Armatori italiani. «I miei contatti - racconta Marisa Marciani Vignolo - erano esclusivamente con un mondo maschile. Sia gli armatori sia le società petrolifere non avevano donne al vertice. All'inizio mi fecero qualche battuta sarcastica, ma quando dimostravo di saper svolgere il mio lavoro, si fidavano dei miei suggerimenti»

La determinazione di Marciani Vignolo non si fermò qui. Andò oltre. Negli anni '70 a Londra incontrò alcune ragazze interessate a formare un gruppo al femminile nello shipping. «All'epoca le leadership femminili all'estero non erano molto diverse dall'Italia - prosegue Marisa Marciani Vignolo - anche per i paesi nordici, più evoluti. Se c'era una leader, o era proprietaria dell'azienda oppure era appoggiata da una figura maschile. I broker in rosa erano un numero molto limitato, anche a Londra dove negli anni '70 il mercato era in grande crescita. Erano davvero poche le ragazze autorizzate a portare a termine trattative di noleggi». Una vita professionale, quella delle donne nel settore dello shipping allora, in continua salita. Dove bisognava andare avanti, con grinta e tenacia, senza mollare mai. L'Associazionismo al femminile, lanciato a Londra negli anni '70, trovò terreno fertile anche in Italia, a Genova, ma solo dopo parecchi anni. Con Marciani Vignolo ed altre quattro socie fondatrici, tutte impegnate attivamente nel settore marittimo italiano, nel 1994 nacque **Wista Italy**. Associazione

apolitica senza scopo di lucro, parte di **Wista International (Women's International Shipping and Trading Association)** è presente con socie in tutta Italia. Wista promuove attività di networking fra le associate, anche di altri Paesi, dove è presente, attività formative, organizzazione e partecipazione a convegni, forum ed altro ancora.

Marisa Marciani Vignolo è stata la prima Presidente dell'Associazione, per due mandati consecutivi. Passò poi il testimone, rimanendo socia. Negli anni Wista Italy - traghettata da altrettante abili Presidenti, coadiuvate sempre da board rappresentativi - ha conquistato pian piano un ruolo rappresentativo nel settore dello shipping, per le molteplici professionalità presenti che ruotano intorno al mondo del mare ed a settori affini. E

Marisa Marciani Vignolo conclude oggi dicendo: «in questi ultimi anni trovo l'Associazione cresciuta, in termini di numero di socie, ma soprattutto nelle competenze. E la donna al comando è solo all'inizio, continuerà ad avere successo in tutte le attività che saprà portare avanti, usando fantasia ed intuizione, evitando di scimmiettare il mondo maschile»

Il timone di Wista Italy, dall'ottobre 2022, è nelle mani di **Costanza Musso** (vedi intervista a margine), Amministratrice Delegata di M.A. Grendi dal 1828 S.p.a.

Nel board insieme a lei **Gabriella Reccia**, avvocato e General Counsel di Nova Marine Carriers, **Barbara Pozzolo**, avvocato e componente del CdA di Aeroporto di Genova, **Lucia Nappi**, Direttore del Corriere Marittimo, **Caterina Cerrini** che si occupa delle relazioni internazionali e sviluppo strategico in Arribatec Marine. Nel collegio dei probiviri sono state elette **Katia Corfini**, **Alberta Frondoni** ed **Anna Izzo**.

Oggi diverse donne in Italia ricoprono posizioni apicali, come ad esempio, nel Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, nel mondo della Ricerca, dell'Istruzione Accademica, nelle Associazioni di settore che operano nel networking come il Propeller Clubs e nelle Associazioni di categoria. E' il caso di **Confitarma** ed **Assarmatori**, le due associazioni di categoria che in Italia rappresentano il mondo armatoriale. Nel 2000 nel Consiglio Generale di Confitarma non vi era nessuna donna. Oggi, insieme a **Mariella Amoretti**, Vice Presidente dell'Associazione, siedono in Consiglio **Federica Barbaro**, Consigliere e Presidente del GT "Trasporti e logistica internazionali, regolamentazioni e organismi internazionali e sicurezza" dell'Associazione, **Alessandra Grimaldi**, Consigliere e Vice Presidente del GT "Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare", **Valeria Novella**, Consigliere e **Barbara Visentini**, Consigliere che coadiuva il Vice Presidente **Beniamino Mal-**



Marisa Marciani Vignolo



Federica Barbaro

tese per il marketing associativo.

Anche i Giovani Armatori hanno ed hanno avuto esponenti femminili nel loro Consiglio Direttivo: Valeria Novella, che dal 2010 al 2013 è stata la prima donna Presidente del Gruppo e **Marialaura Dell'Abate** che da due mandati ricopre l'incarico di Vice Presidente.

Raggiunte da TTM, le Consigliere hanno tracciato la rotta che le ha portate alla plancia di comando insieme alle famiglie.

*Quale è stata la molla per impegnarsi fino in fondo in un settore che una ventina di anni fa era solo maschile?*

Secondo Federica Barbaro, CEO e Chairman della **Pietro Barbaro SpA**, oltre ad altri incarichi, «lo shipping più di qualsiasi altro settore rispecchia un'attitudine proattiva verso il futuro. I Barbaro sono Armatori da 200 anni: io rappresento la sesta generazione di una lunga tradizione dello shipping. Anche mia nonna, diplomata in ragioneria a Palermo nella prima parte del secolo scorso, era una donna energica che ha percorso i tempi, essendo la responsabile dei trasporti terrestri della società».

«Oggi – prosegue Federica Barbaro – lo shipping vede in ruoli apicali figure di donne preparate ed entusiaste di questo mestiere. In quanto Presidente di un comitato di sostenibilità e del Gruppo Tecnico regolamentazioni Internazionali di Confindustria, il mio impegno concreto è volto verso il tema dell'ESG e della gender&diversity equality, attraverso la promozione di iniziative e programmi in tema di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, come punti cruciali per il successo sostenibile di ogni azienda»

Per **Alessandra Grimaldi**, Consigliere d'Amministrazione di **Grimaldi Holding S.p.A.**, «avendo la fortuna ed il privilegio di essere nata in una famiglia di Armatori da generazioni, mi è venuto spontaneo avvicinarmi a questo mondo difficile ma, al contempo, affascinante dove diverse donne hanno saputo, negli anni, ritagliarsi ruoli importanti e di responsabilità». Ma non solo, «la richiesta più spinta di specializzazione e managerialità nel comparto marittimo hanno stimolato e aperto posizioni di lavoro dove le donne spesso hanno maggiore capacità e inventiva – prosegue Alessandra Grimaldi – penso a nuove strategie di mercato, ad un'offerta di servizi commerciali sempre più personalizzati in base alle esigenze del cliente, al marketing, alla comunicazione ma anche alla progettualità e all'interior design per gli allestimenti delle navi in costruzione – ottenendo risultati di eccellenza»

Secondo **Barbara Visentini**, Claims executive alla **Visentini Giovanni Trasporti Fluvioamarittimi srl** da 12 anni, è stata «la voglia, la tenacia, l'orgoglio di dimostrare alla mia famiglia di imprenditori prettamente maschili da generazioni che ce la potevo fare. Proseguire la rotta tracciata da mio padre ed essere anch'io, con l'aiuto dei miei due fratelli, protagonista aggiungendo quel pizzico di caparbietà e versatilità che ritengo caratteristiche tipiche del mondo femminile».

«Oggi – conclude – «grazie allo sviluppo della tecnologia,

## Donne al vertice, valore aggiunto nelle aziende

**Cosanza Musso** - genovese, classe 1964, laurea in Economia e Commercio - neoletta Presidente Wista Italy, racconta la propria esperienza professionale maturata nell'ambito dell'azienda di famiglia, Marco Antonio Grendi dal 1828 S.p.a., l'azienda di famiglia nella quale ricopre il ruolo di Amministratrice delegata, costituita a Genova quasi 200 anni fa come spedizioniere ed oggi attiva nei trasporti terrestri, marittimi e nella logistica per conto terzi.

**Siete associati ad Aidaf (Associazione Italiana delle Aziende Familiari), come e quando è avvenuto il passaggio generazionale al vertice dell'azienda?**

Io e i miei fratelli (siamo la sesta generazione) siamo entrati in azienda alla fine del 1996, l'azienda era in forte difficoltà e mio padre stava occupandosi d'altro. Ci siamo buttati, ci abbiamo provato. Non è stato né facile né immediato, ma siamo riusciti a rimettere a posto il business e a far crescere il Gruppo. Quindi un passaggio generazionale repentino, non preparato e senza paracadute, esattamente l'opposto di quello che, giustamente, Aidaf propone. Questo a dimostrazione che non sempre le cose vanno come dovrebbero ma che non per questo non possono funzionare.

**Tra i riconoscimenti ricevuti nel 2019 la nomina a "Cavaliere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Cosa significa per lei la leadership al femminile?**

Per me significa curiosità, ascolto, farsi carico, provare empatia ma anche scegliere e decidere con una visione il più possibile di lungo periodo. Non mi interessa il guadagno immediato ma la tenuta del sistema e cerco sempre di relativizzare i numeri, cercando di capire cosa produce il miglior risultato per tutti.

La cosa che oggi sento fortissima è la necessità di aiutare le altre donne ad emergere e a raggiungere le posizioni che meritano andando a cercare anche quelle che si nascondono.

Credo nella solidarietà femminile e nella capacità di leadership femminile mai contrapposta a quella maschile ma sempre a completamento.

**Una nuova visione integrata dunque?**

Con mio fratello Antonio abbiamo messo a punto una co-leadership maschile-femminile che è particolarmente riuscita ed efficace, ci supportiamo e ci completiamo, avendo sempre chiaro non il nostro interesse ma quello del Gruppo che rappresentiamo.

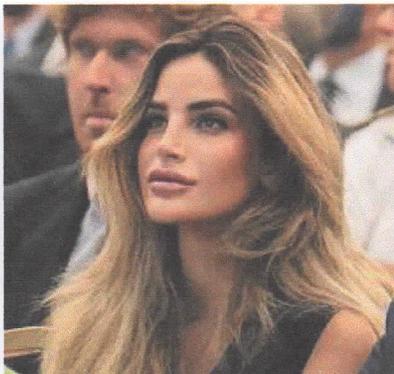
C.Riv.



Costanza Musso



Alessandra Grimaldi



Mariaceleste Lauro



Barbara Visentini

**Female leadership in the shipping industry**

**At the end of the 1960s, leadership in the shipping world was a gendered affair, the preserve of men alone in the control room. Today, the wind has changed. There are quite a few women in top roles in the shipping industry. But let us go back to understand the achievements of women from then to now.**

It was difficult for a woman in the 1960s to emerge in this sector. Marisa Marciani Vignolo, who started as a broker in the late 1960s and today holds the position of Chairperson of Novelmar, a company that deals in tankers for the transport of oil, chemicals, foodstuffs, bitumen and gas, knows this well. A professional life, that of women in the shipping industry at that time, was an uphill climb. Where one had to go on with grit and tenacity, never giving up. Women's associationalism, launched in London in the 1970s, also found fertile ground in Italy, in Genoa, but only after several years. With Marisa Marciani Vignolo and four other founding members, all actively involved in the Italian maritime sector, WISTA Italy (Women's International Shipping and Trading Association) was born in 1994. WISTA promotes networking activities among members, also from other countries, where it is present, training activities, and the organisation of and participation in conferences. Today, several women in Italy hold top positions, for example, in the Port Authority-Coast Guard Corps, in the world of Research, Academic Education, in sector associations that operate in networking such as the Propeller Clubs (which has branches all over Italy, as well as abroad) and in trade associations. And here is the case of CONFITARMA and ASSARMATORI, the two trade associations representing the ship owning world in Italy. In 2000 there were no women on the General Council of CONFITARMA. Today, in addition to Mariella Amoretti, Vice President of the Association with responsibility for Internal Organisation and Budget, the Board includes Federica Barbaro, Councillor and President of the Association's GT 'International Transport and Logistics, Regulations and International Bodies and Safety', Alessandra Grimaldi, Councillor and Vice President of the GT 'Transport and short-haul logistics and motorways of the sea', Valeria Novella, Councillor (in the SC of CONFITARMA, Alessandra Grimaldi was also indicated as Vice President of the GT 'Transport and short-haul logistics and motorways of the sea' and Barbara Visentini, Councillor. Finally, tenacity and pride are among the distinguishing features of the personality of Mariaceleste Lauro, the third generation of a family that has always been linked to the world of maritime transport, Alilauro. Today Mariaceleste Lauro is the only woman sitting on the ASSARMATORI board of directors. CONFITARMA's Young Shipowners also have and have had female exponents on their board of directors such as: Valeria Novella, who was the first woman President of the Group from 2010 to 2013, and Marialaura Dell'Abate, who has been Vice President for two terms. Costanza Musso - from Genoa, born in 1964, and newly elected President of WISTA Italy - talks about her professional experience gained in the family business, Marco Antonio Grendi dal 1828 S.p.A. She explains that female leadership means curiosity, listening, taking charge, empathy, but also choosing and deciding with as long-term a vision as possible. What she feels strongly about today is the need to help other women emerge and reach the positions they deserve by also going after those in hiding. Finally, Ms Musso believes in female solidarity and the capacity for female leadership that is never opposed to male leadership but always complements it, suggesting the development of a male-female co-leadership that is particularly successful in her own company.

dell'intelligenza artificiale, ma soprattutto grazie ad una mentalità più aperta all'integrazione le donne preparate e determinate non temono più confronti e giocano anche loro un ruolo primario nel mondo dello shipping». E proprio la tenacia e l'orgoglio sono tra i caratteri distintivi della personalità di **Mariaceleste Lauro**, terza generazione di una famiglia da sempre legata al mondo dei trasporti marittimi, la **Alilauro**, azienda associata Aidaf, leader nel settore dei collegamenti marittimi veloci nel golfo di Napoli, Penisola Sorrentina e arcipelago delle Eolie. Mariaceleste Lauro, Ceo di Alilauro SpA, è l'unica donna che siede nel Consiglio Direttivo di **Assarmatori**. Preparata e giovanissima, ha perfezionato la sua professionalità a Londra. Ha scalato le posizioni nella società di famiglia a partire dal basso. Nel 2021 la prestigiosa rivista "Forbes" l'ha inserita tra i 100 top manager d'Italia.

*Come è avvenuto il passaggio generazionale? In che cosa è stata facilitata e per che cosa ha dovuto lottare di più?* «In Alilauro i passaggi generazionali sono stati del tutto naturali: lo era stato dal nonno Agostino (ndr. il fondatore) a Salvatore, lo è stato da mio padre Salvatore a me e ai miei fratelli, Mariasole e Agostino. Non c'è un tempo ideale, deciso a tavolino, per i passaggi generazionali: vanno affrontati con cura, senza improvvisare, quando i giovani mostrano di avere le carte in regola per prendere in mano le redini di un'azienda. La parola chiave è "merito". Il processo di rinnovamento può durare anche decenni e passa per un periodo di convivenza tra genitori e figli, privilegiando una sana dialettica, come è accaduto a noi». «Ho iniziato a lavorare in Alilauro giovanissima - ricorda - ricoprendo tutti i ruoli nella certezza che lavorare sodo sia fondamentale, sempre. Sono entrata in azienda in punta di piedi. Ho iniziato il mio percorso affiancando con umiltà ogni singolo collaboratore, animata da grande curiosità e voglia di imparare»

*E per concludere le chiediamo a che punto siamo nel settore armatoriale quando si parla di leadership al femminile?*

«La strada è innegabilmente ancora lunga. Potremmo ritenerci realmente soddisfatte quando ad una leader femminile, in campo armatoriale, si chiederanno linee strategiche aziendali e contenuti, anziché solleccarla sulla questione di genere. Quel che è certo, è che solo aprendoci al dibattito, come stiamo facendo in Wista Italy, riusciremo ad abbattere barriere invisibili che ancora esistono, costruendo un mondo più giusto e più equo». Altre importanti donne dello shipping le troviamo anche nella ginevrina MSC dove la figlia dell'armatore **Gianluigi Aponte**, **Alexa** condivide un ruolo di responsabilità con il fratello **Diego** mentre la madre **Rafaella** si occupa dell'arredamento delle Cruise ships del gruppo.

A dimostrazione della sensibilizzazione della presenza delle donne nel settore armatoriale, lo scorso anno l'**IMO (International Maritime Organization)** ha istituito - il 18 maggio di ogni anno - la Giornata Internazionale per le donne del mare, con lo slogan "Training, Visibility, Recognition".#

**Cristina Rivadossi**